

## Revisione dell'iniziativa dei cittadini europei

L'iniziativa dei cittadini europei (ICE) opera da circa sette anni e le norme che ne disciplinano il funzionamento sono attualmente sottoposte a revisione. In seguito a negoziati interistituzionali, il Parlamento e il Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla proposta della Commissione relativa alla revisione dell'ICE. L'accordo necessita adesso dell'approvazione formale dei colegislatori, mentre la votazione dell'Aula è prevista nel corso della tornata di marzo I.

### Contesto

L'ICE consente a un milione di cittadini europei di invitare formalmente la Commissione a presentare una proposta per l'elaborazione di un atto giuridico. Le norme che disciplinano tali iniziative sono stabilite da un regolamento del 2011, il cui principale obiettivo dichiarato è quello di incoraggiare la partecipazione dei cittadini alla vita politica dell'Unione europea. Dall'avvio dell'ICE nell'aprile 2012, sono state presentate alla Commissione europea oltre 70 iniziative e, finora, quattro di esse sono [riuscite](#) a raccogliere il milione di firme necessarie: "Right2Water", "One of Us", "Stop Vivisection" e "Stop Glyphosate" (rispettivamente, "L'acqua è un diritto", "Uno di noi", "Basta con la vivisezione" e "Vietare il glifosato"). Tuttavia, dalla sua entrata in vigore, diversi attori hanno espresso preoccupazioni in merito al funzionamento dello strumento, chiedendosi se l'ICE sia effettivamente uno strumento autentico ed efficace per la partecipazione dei cittadini. Le parti interessate hanno chiesto che lo strumento venga riformato, per imprimergli un nuovo slancio semplificando le procedure e accrescendone la stabilità.

### Proposta della Commissione europea

Il 13 settembre 2017 la Commissione ha adottato una [proposta](#) legislativa per aggiornare lo strumento dell'iniziativa dei cittadini, con l'obiettivo di identificare le lacune esistenti e rendere l'ICE più accessibile, facendo eco ai numerosi suggerimenti giunti da diversi attori che hanno chiesto una riforma.

### Posizione del Parlamento europeo

Il Parlamento ha ripetutamente [chiesto](#) che l'ICE fosse sottoposta a revisione. Il 20 giugno 2018 la commissione per gli affari costituzionali (AFCO) ha approvato la sua [relazione](#) sulla proposta in cui chiede, nello specifico, di rafforzare l'incidenza delle iniziative di successo. A seguito dei triloghi svoltisi tra settembre e dicembre, il 12 dicembre 2018 il Parlamento e il Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio, approvato dalla commissione AFCO il 22 gennaio 2019.

L'accordo prevede, nello specifico, un rafforzamento del sostegno a favore degli organizzatori delle ICE mediante, tra l'altro, una piattaforma collaborativa online per fornire consulenza pratica e legale. Il testo regola altresì la pratica della registrazione parziale delle iniziative e impegna la Commissione a gestire un sistema centrale di raccolta online, eliminando gradualmente i singoli sistemi di raccolta dopo il 2022. L'accordo semplifica in una certa misura i requisiti in materia di dati personali per i firmatari dell'ICE e offre agli organizzatori maggiore flessibilità per la scelta della data di inizio del periodo di un anno per la raccolta delle firme. Per le iniziative che incontrano un sostegno sufficiente, l'accordo estende da tre a sei mesi il tempo limite di cui la Commissione dispone per fornire una risposta. Per accrescere l'incidenza politica delle iniziative di successo, le recenti [modifiche](#) al regolamento interno dispongono che il Parlamento "debba svolgere un dibattito" su tali iniziative. Contrariamente a quanto suggerito dalla Commissione e dal Parlamento, l'accordo non abbassa a 16 anni l'età minima per sostenere un'ICE. Tuttavia, il testo consentirà esplicitamente agli Stati membri che lo desiderano di portare tale soglia a 16 anni.

Relazione per la prima lettura: [2017/0220 \(COD\)](#);  
commissione competente per il merito: AFCE; relatore:  
György Schöpflin (PPE, Ungheria). Per ulteriori  
informazioni si veda la [nota informativa](#) "Legislazione  
dell'UE in corso".

